



MESSAGGIO

AL

POPOLO

DI

DIO

Anno 2014



MESSAGGIO AL POPOLO DI DIO

Vajont, 05 gennaio 2014 n. **645**
www.parrocchiavajont.it

Fare quello che ci spetta di fare

Risuonano ancora nei nostri orecchi i discorsi ufficiali fatti al chiudersi dell'anno 2013 sulla situazione politica, economica e sociale della nostra nazione e del mondo.

Nessuna parola altisonante abbiamo riscontrato, come nei tempi passati, ma solo parole di incoraggiamento e di speranza, che spesso finiscono nel nulla di fatto, proprio perché coloro stessi che le pronunciano o non hanno nessun potere per agire nel senso dovuto, o, per ragioni personali o di partito, hanno interesse che le cose non cambino, o, addirittura, vogliono il "tanto peggio tanto meglio".

Ci pare sia suonata l'ora in cui ognuno per prima cosa deve sentirsi investito della situazione e fare quello che spetta a lui di fare secondo le proprie possibilità, senza aspettare che lo facciano gli altri.

Il Papa, dal canto suo, ci sta spronando proprio in questa direzione.

Come credenti abbiamo dalla nostra parte risorse spirituali insospettate per determinare una svolta nei rapporti interpersonali, familiari e sociali. Dobbiamo essere portatori del messaggio del Vangelo nella società che ci circonda. È proprio di questo che essa ha estremo bisogno per imboccare la via della soluzione dei propri problemi.

Le rubriche contenute in questo foglio hanno valore in questo senso. Sono infatti "piccole vie" per migliorare il mondo che ci sta attorno e di cui siamo parte responsabile. Le proponiamo con fiducia a tutti.



RETE DI INTERCESSORI PER IL MONDO

La preghiera di Gesù punto di riferimento del nostro volere e del nostro essere

Il Compendio della Chiesa Cattolica insegna sinteticamente: “La preghiera di Gesù durante la sua agonia nell’Orto del Getzemani e le sue ultime parole sulla Croce rivelano la profondità della sua preghiera filiale: Gesù porta a compimento il disegno d’amore del Padre e prende su di sé tutte le angosce dell’umanità, tutte le domande e le intercessioni della storia della salvezza. Egli le presenta al Padre che le accoglie e le esaudisce, al di là di ogni speranza, risuscitandolo dai morti (n. 543). Ogni giorno nella preghiera del Padre nostro noi chiediamo al Signore: “sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra (Matteo 6,10). Riconosciamo, cioè, che c’è una volontà di Dio sulla nostra vita, che deve diventare ogni giorno di più il riferimento del nostro volere e del nostro essere; riconosciamo poi che è nel “cielo” dove si fa la volontà di Dio e che la “terra” diventa “cielo”, luogo della presenza dell’amore, della bontà, della verità, della bellezza divina, solo se in essa viene fatta la volontà di Dio (cfr. Benedetto XVI, catechesi 02.02.2012).

Paese del mese

Il paese per il quale preghiamo in questo mese è

L’Ucraina

- ◆ La Repubblica dell’Ucraina conta circa 46 milioni di abitanti.
- ◆ Gruppi etnici presenti: Ucraini 78,1%, Russi 17,3%, Tatars 0,7%, Bielorussi 0,6%, Moldavi 0,5%, Ebrei 0,2%, altri 2,6%. Lingua: ucraino (ufficiale), russo. Religione: ortodossi 46%, non religiosi/atei 42,5%, cattolici 8%, protestanti 2%, musulmani 1%, ebrei 0,5%.
- ◆ Il paese esporta ferro e acciaio, macchinari ed elettrodomestici, cereali, minerali di ferro, materiale ferroviario, olio di girasole, derivati del petrolio, materiale elettrico ed elettronico, prodotti chimici, carbone e derivati.

Dio ha tanto amato il mondo... (Gv 3,16)

---000---

PRENDIAMOCI A CUORE LA SOCIETÀ!

Carezza sociale del mese:

“ Buon giorno: ci sono tanti modi per Dirlo. Scegli il migliore ”



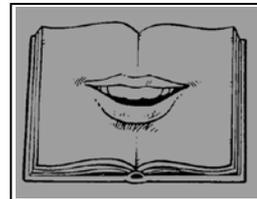
MI RACCONTO:

I genitori mi avevano inculcato il dovere di salutare tutte le persone che incontravo, chiunque fossero. Finché ero

bambino tutto mi tornava facile. Oggi che sono adulto non è più così. Tuttavia nonostante le difficoltà, l'educazione ricevuta, grazie a Dio, ha avuto sempre la meglio. Certe volte ho sudato nel farlo. L'esperienza mi ha fatto capire che anche il semplice buon giorno va modulato secondo le persone che si incontrano. *Lazzaro.*

VIAGGIO INTERIORE

Alle fonti della Parola e del cuore:
un passo biblico al mese



“Allora gli furono portati dei bambini perché imponesse loro le mani e pregasse; ma i discepoli li rimproverarono. Gesù però disse: “Lasciateli, non impedito che i bambini vengano a me; a chi è come loro, infatti, appartiene il regno dei cieli” (Matteo 19,13-14).



MESSAGGIO AL POPOLO DI DIO

Vajont,.. dicembre 2014 n. **646**
www.parcchiavajont.it

L'AVVENTO **Preparazione al Natale**

Come la vita familiare ha le sue stagioni e le vesti adatte per i momenti di attesa, di esultanza e di lutto, anche la chiesa, che è la grande famiglia dei figli di Dio, ha per così dire le sue stagioni e le vesti per i momenti di attesa, di esultanza e di lutto.

In questa settimana abbiamo cominciato, per così dire, una nuova stagione della chiesa, l'Avvento. Il colore delle vesti è intonato al clima che lo caratterizza, cioè l'attesa. Come la famiglia che attende la nascita di un figlio è trepidante e attiva nel preparare la sua accoglienza, così la Chiesa si fa premura di invitare i fedeli a preparare la nascita di Gesù nel cuore di ciascuno dei suoi membri.

Tre infatti sono le venute di Gesù: la prima è quella realizzatasi nell'umiltà e nella povertà a Betlemme; la seconda è quella intermedia che si realizza nel segreto del cuore di ogni credente; la terza avverrà nella potenza e nella gloria alla fine dei tempi.

Le celebrazioni che la Chiesa compie durante l'anno non sono un semplice ricordo degli interventi che Dio ha operato nei tempi antichi per la nostra salvezza, ma rendono efficaci nel presente a nostro beneficio quegli stessi interventi.

Per esempio, la santa Messa che ogni domenica celebriamo è un grandissimo dono Gesù. Quello che egli ha fatto nell'Ultima Cena con gli apostoli lo rende presente ed efficace nel momento in cui celebriamo.

Quale tesoro immenso stanno perdendo quei fratelli che invece di partecipare vanno per i fatti loro!

COPPIA SI DIVENTA



LE CRISI DELLA COPPIA

Il femminicidio non è una soluzione

Problema

Carissima Iolanda,

avevo provato tanto dolore nell'apprendere che Stefano, tuo nipote si era separato da Miriam. Mi dispiaceva soprattutto per le bambine, che subivano la crisi, e per te, che gli eri molto affezionata.

A dire il vero, visto il suo carattere altezzoso e arrogante avevo il dubbio che i due potessero riuscire a ingranare, tenuto conto che anche lei, per parte sua, non dimostrava di essere tanto remissiva. In realtà è stato proprio così. Ma quello che ora è successo non l'avrei mai neppure sospettato. È una vera tragedia sapere che ora lui è in carcere per tentato omicidio e lei in ospedale tra la vita e la morte.

Le ragazze d'oggi non sono più disposte a mandar giù bocconi amari come eravamo noi, al nostro tempo. Lo constatiamo coi nostri occhi, reagiscono e quando la misura è piena non ci pensano due volte a separarsi. E quando ciò avviene è veramente inutile piangere sul latte versato e arrivare a decisioni di questo genere.

Ci si deve convincere che il tempo passato è passato e che non si torna più indietro. O il marito accetta un rapporto alla pari o deve rassegnarsi ad essere piantato in asso. Capisco che per certi caratteri è impresa difficile accettare un rapporto alla pari. Ma se anche uno non l'accetta, ammesso che voglia mantenere salda la famiglia, le donne di oggi glielo fanno trangugiare. Mia cara, ti sono sempre vicina. Maria.

Ripercussioni

Se la situazione ha messo il padre in stato di smarrimento, non possiamo misurare lo sconvolgimento e il dramma delle figlie di tenera età, che per una crescita equilibrata avrebbero assoluto bisogno che entrambi i genitori siano presenti e in armonia tra di loro.



Cosa dice il buon senso

Il buon senso dice che sia l'uomo che la donna devono pensarci bene prima di decidere un passo di questo genere. Tale passo diventa addirittura una tragedia quando ci sono figli di mezzo. Andare al matrimonio con una mentalità di tipo maschilista è semplicemente fuori del tempo. E poi pensare di far retrocedere l'altra parte abbracciando un fucile è veramente assurdo. Purtroppo però di queste assurdità sono piene le cronache dei giornali.

Cosa dice la fede

La Sacra scrittura dice che "Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò" (Genesi 1,27).

L'uomo e la donna, quindi, hanno ricevuto dal creatore la stessa dignità. Questa pari dignità, riconosciuta dalla Sacra Scrittura fin dall'antichità, finalmente ha trovato riconoscimento. Questo fatto impone una vera rivoluzione nel modo di impostare la vita matrimoniale. E questo sia per quanto riguarda la donna che per quanto riguarda l'uomo.

Come gestire il problema

Anzitutto, occorre fare lo sforzo di mettere da parte la visione gerarchica, tipica della società tradizionale, che vedeva l'uomo superiore alla donna e la donna senza diritto di parola.

Il valore da salvare è il matrimonio. Tale valore è talmente importante che vale la pena affrontare le difficoltà che lo sforzo, di cui sopra, può comportare sia per l'uomo che per la donna.

Nel caso specifico, poiché si tratta di un conflitto di mentalità, è necessario che i due si facciano aiutare da chi è preparato ad affrontare questo tipo di problemi e sa valorizzare il genere maschile e femminile attraverso forme adeguate di differenziazione e integrazione fra i sessi.

Per fortuna tali persone non mancano, anzi. Però anche queste vanno scelte con giudizio tenendo presente soprattutto il valore da salvare.